

Minori, in Italia pochi servizi dedicati. Soprattutto al Sud
Promosso da Con i bambini Rapporto su povertà educativa minorile

Roma, 26 feb. (askanews) - Le città e i comuni del Sud sono quelli con la presenza maggiore di minori, ma anche con la più alta carenza di servizi per infanzia e studenti. Lo evidenzia il I Rapporto sulla povertà educativa dei minori, promosso dall'impresa sociale 'Con i bambini' e curato da DEPP Srl - Data, Engagement, Platforms, Politics.

La novità assoluta di un report che utilizza banche dati comunali permette però di fotografare anche anomalie positive e negative: Ragusa è sopra la media europea per gli asili; poche palestre nelle scuole di Venezia e Milano; le scuole più a rischio sismico sono nei comuni lucani; record negativo per le biblioteche in Lazio e Campania, prime Val D'Aosta e Molise. Nel report, relativo a febbraio 2018, i dati aggregati fanno emergere due tendenze, ampiamente prevedibili: la spaccatura Nord-Sud in termini di servizi per minori e giovani, e una minore copertura della domanda potenziale nelle aree montane. La novità di poter utilizzare una banca dati comunale sui servizi rivolti ai minori permette di individuare anche realtà territoriali che vanno meglio di quanto fosse ragionevole attendersi leggendo i dati aggregati, come avviene ad esempio per alcuni comuni montani del ragusano rispetto alla presenza di asili nido. (Segue)



Peso: 32%